

i fatti
della
settimana

NELLE PROVINCE
DI ROMA E FROSINONE

Seconda
edizione del
"Bonifacio"
ad Anagni



Sante De Angelis

ANAGNI - Con i patrocini del Parlamento Europeo, della Presidenza della Repubblica Italiana, della Presidenza del Consiglio, del Senato, della Camera, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone, dell'Apt di Frosinone, della CCAA di Frosinone, della XII Comunità Montana "Monti Emici", del Comune di Anagni e del Comune di Fiuggi prende il via la seconda edizione del Premio Internazionale Bonifacio VIII. La manifestazione, questa volta si svolgerà ad Anagni, presso la Sala della Ragione del palazzo Comunale, venerdì 21 maggio a partire dalle ore 17 e 30.
a pag. 12

Decima
laurea per
Luciano
Baietti!



Il Col. Luciano Baietti

ROCCA DI PAPA - Ora il record mondiale delle lauree ottenute si è notevolmente rafforzato per il guinness prof. Luciano Baietti che ha conseguito il titolo in Scienze Strategiche presso la Scuola di Applicazione dell'Università di Torino. Un traguardo ancor più prestigioso per il superdotto che vive ai Castelli Romani ed è dirigente scolastico a Velletri oltre a ricoprire numerosissime cariche tra cui quella di Ufficiale Superiore, con il grado di Colonnello, del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e ad esser stato insignito della onoreficenza di commendatore della Repubblica.
a pag. 2

Tutta Ardena
in festa per
la Madonna
delle Grazie



La processione

ARTENA - Anche quest'anno si ripete la tradizionale e sentitissima festa della Madonna delle Grazie che durerà diversi giorni. Per l'appunto il programma civile si aprirà sabato 18 maggio alle ore 19 con una solenne processione e si dilungherà, nei giorni successivi, con spettacoli musicali, culturali e folcloristici lungo il centro storico. I festeggiamenti si chiuderanno domenica 26 maggio, alle ore 21, con una sfilata di moda e fuochi pirotecnici. Il lunedì successivo avverrà l'estrazione di una ricca lotteria.
FRANCO FERRARI a pag. 9

A distanza di quasi tre lustri si ripropone con inquietante attualità un vecchio caso

Ancora rimasti interrati i bidoni tossici a Colleferro

Quali effetti hanno sortito le ordinanze, le delibere e le commissioni regionali? L'innegabile pericolosità in un'area che doveva essere bonificata da tempo

COLLEFERRO - «Nella consapevolezza che la protezione dell'ambiente costituisce ormai una delle priorità fondamentali di ogni impresa, Avio ha assunto da anni un impegno strategico volto a minimizzare l'impatto ambientale dei propri processi produttivi e dei prodotti realizzati».

Questo è quanto si afferma nel sito internet di Avio Spa, la società italiana leader nel settore della propulsione aerospaziale, controllata al 70% da Carlyle (Usa) e al 30% da Finmeccanica. Lo abbiamo fatto per introdurre un argomento che sta molto a cuore ai colleferri, ambientalisti e non, fin da quando, nell'ormai lontanissimo 1990, un blitz della Guardia di Finanza individuò all'interno dell'area di proprietà dell'allora Bpd Difesa e Spazio, numerosi bidoni interrati contenenti rifiuti tossici.

Le cose sono cambiate, almeno per quanto riguarda la proprietà: nel 1994 Bpd Difesa e Spazio fu acquistata da Fiat Avio e nel luglio 2003 è diventata Avio Spa, con le quote capitale sopracitate.

Le cose non sono affatto cambiate - e non crediamo possibile che siano migliorate (già allora i contenitori iniziavano a dare chiari segni di cedimento) - riguardo l'ingombrante presenza del rifiuto forse già nel '90 ben più che "potenzialmente inquinante".

Dalla data della scoperta si sono succeduti provvedimenti, progetti, leggi e commissioni... ma niente di tutto questo è riuscito a dare come risultato l'asportazione di quei famigerati "bidoni tossici" e la bonifica del terreno.

La normativa di riferimento



Un'immagine esclusiva dell'epoca del sequestro dell'area interessata

all'epoca prevedeva che il soggetto che aveva causato l'inquinamento, o che era proprietario del terreno inquinato, avrebbe dovuto presentare un progetto per la bonifica dello stesso. La Secosvim, società immobiliare di Avio Spa (allora Gruppo Fiat) interessata, presentò un progetto che prevedeva la realizzazione di un sito idoneo alla nuova sistemazione dei bidoni e la successiva bonifica dell'area precedentemente occupata. Ci fu un'ordinanza della Regione Lazio che richiedeva l'asportazione dei bidoni e la bonifica del terreno. Successivamente intervenne anche una deliberazione della Giunta Regionale fino alla costituzione di una apposita commissione, presieduta da Renzo Carella (oggi candidato a sindaco di Colleferro), con lo specifico incarico di controllare gli interventi sul

sito. La necessaria valutazione dell'impatto ambientale per la realizzazione di un nuovo sito di raccolta rifiuti prolungò ulteriormente i tempi e la stessa Secosvim pensò bene di ampliare il progetto in vista di una possibile realizzazione ben più ampia di quella strettamente sufficiente ad accogliere i bidoni del sito incrementato.

Come dire già che ci siamo, organizziamo un sito in grado di "smaltire" anche altri rifiuti del genere... Il "gioco", nel tempo, ha finito per legare arbitrariamente la bonifica dell'area inquinata alla realizzazione di un nuovo sito...

Nel frattempo le leggi sono cambiate e, com'è giusto in questi casi, il loro mutamento è intervenuto in senso restrittivo nei confronti di situazioni del genere. L'intervento di bonifica dunque (caratterizzabile

oggi come "di assoluta urgenza") non può e non deve essere condizionato dalla realizzazione o meno di un nuovo sito.

E' in tempi recenti (un paio di mesi fa) che la Regione Lazio - evidentemente "dimenticando" la propria ordinanza di anni addietro - ha contattato il Comune di Colleferro per chiedere chiarimenti in merito alla situazione di quei bidoni. Tale richiesta ha attivato nuovamente l'amministrazione dell'ente locale che è intervenuto con un'ordinanza specifica. La prassi prevede che entro 48 ore dall'ordinanza l'azienda interessata presenti un progetto di massima per la messa in sicurezza del sito e quindi (nei successivi 30 giorni) di un piano per la caratterizzazione del rifiuto. Tutta l'operazione viene seguita da una conferenza di servizi costituita da Comune, Regione, Provincia, Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente) e Asl. Ad oggi gli interventi si sono limitati alla "evidenziazione" dell'area per evitare l'accesso al sito ma nulla è stato fatto dal punto di vista dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo. Qualche anno fa si arrivò addirittura a supporre che potessero essere state inquinate le falde acquifere (con le quali vengono alimentate numerose abitazioni della città)...

Mentre Avio solca i cieli con i meravigliosi lanciatori Ariane (Colleferro è il centro di eccellenza per la propulsione spaziale della società) e si "distrae" dal suolo e dal sottosuolo dove tali propulsori vengono prodotti... l'opinione pubblica viene "distorta" da improbabili problemi ambientali legati ai temovalorizzatori...

CASCHERA

NOI 2

PARLI SEMPRE GRATIS CON UN NUMERO WIND.

CASCHERA

Per conoscere modalità e condizioni informati a
Colleferro - Via Consolare Latina, 157
Tel. 06.97.30.43.85
Fax 06.97.23.69.22

WIND

in questo numero

TERZO SUPPLEMENTO SPECIALE:
La Provincia Romana a Tavola
"on line"
per la valorizzazione dell'artigianato
dei prodotti tipici locali e della cucina

24 mesi a Tasso ZERO
Senza anticipo
Prima rata dopo 6 Mesi

MUZI
MOBILI

Mettiti comoda!

Aperto la Domenica

esclusivista **BERLONI** CUCINE

UNICA SEDE VALMONTONE (CI)RAI

www.muзимobili.it - Tel. 06.95.98.460

SOLARIUM **CENTRO BENESSERE**

Con il **5+2** ... con il **10+5...**

Pompeo Anna Maria
qui l'abbronzatura
costa meno....

fine al 12 giugno

CENTRO BENESSERE di Pompeo Anna Maria - Via Giotto 161/163 - Colleferro - Tel. 06.97.807.32

fime **www.fimenet.it**

Climatizzatori **Proteco Merloni**
GARANZIA DI DUE ANNI **TOSHIBA**

mono e multisplit - gas ecologico - staffa in dotazione
installazione inclusa nel prezzo

CONDIZIONATORE UNICO
IL CLASSICO CHE NON SI VEDE
discretamente nei centri storici

Colleferro - Via Fontana Bracchi, 39 (angolo Via Giusti) - Tel. 06/9701507 - Fax 9701508